



A.S. ROMA S.P.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 26 GIUGNO 2020 IN PRIMA CONVOCAZIONE
E DEL 29 GIUGNO 2020 IN SECONDA CONVOCAZIONE**

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti redatta ai sensi degli art. 2446 e 2447 del Codice Civile, dell'art. 6 Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, dell'art. 58 della Direttiva (UE) 2017/1132 e dell'art. 74 del regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche ed integrazioni



Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene resa dal Consiglio di Amministrazione della A.S. Roma S.p.A. ("**AS Roma**" o la "**Società**") ai sensi dell'art. 125- ter del decreto legislativo 58/1998, dell'art. 74 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**") nonché in conformità dell'Allegato 3/A schema 5 del citato Regolamento Emittenti, in relazione all'Assemblea ordinaria della Società, che si terrà in data 26 giugno 2020 in prima convocazione, occorrendo, in data 29 giugno 2020, in seconda convocazione (l'"**Assemblea**") in merito al primo punto all'ordine del giorno: "*Informativa ai soci sulla situazione patrimoniale della società al 31 marzo 2020 ai sensi dell'art. 6 Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e dell'art. 58 della Direttiva (UE) 2017/1132.*".

La Relazione ha lo scopo di fornire agli Azionisti un'informativa in merito a:

- la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2020, da cui emerge un risultato economico civilistico relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2019/20 negativo per 126,4 milioni di euro, tale da determinare una situazione di riduzione del patrimonio netto della Società per perdite che integra la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario);
- le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione della Società, relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e, in particolare, come meglio illustrato nel prosieguo della Relazione, l'applicazione delle previsioni dell'art. 6 del D.L. n.23 del 8 aprile 2020 (c.d. "Decreto Liquidità") che prevede - a decorrere dal 9 aprile 2020 fino al 31 dicembre 2020 -, la sospensione temporanea degli obblighi di ricapitalizzazione previsti dal Codice Civile in tema di perdita del Capitale Sociale per quelle perdite che si siano verificate nel corso di esercizi chiusi entro il 31 dicembre 2020.

La presente Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2447 del Codice Civile, è stata trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e sul proprio sito www.asroma.it e sul sito di stoccaggio www.1info.it, nei termini di legge.

Si segnala inoltre che:

- la Società adotta, nel rispetto della normativa di riferimento, i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "IASB"), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore al 31 marzo 2020. In particolare, i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, ad eccezione delle modifiche introdotte dall'applicazione, con decorrenza dal 1° luglio 2019, di un nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 relativo al trattamento dei "Leasing", i cui impatti sono ampiamente descritti nelle Note Illustrative della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata chiusa al 31 dicembre 2019, cui si rimanda;
- la Relazione è redatta sulla base di stime e dati previsionali che, per loro natura, presentano vari gradi di incertezza sul loro concreto avverarsi, in quanto gli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati;
- la Società non ha approvato, ne ha in corso di approvazione, piani di ristrutturazione dell'indebitamento; e
- i dati e le informazioni esposte nella presente Relazione non sono stati assoggettati a revisione contabile.



Infine, si segnala che i prospetti contabili contenuti nella Relazione sono espressi in migliaia di euro, mentre i relativi commenti in milioni di euro. Per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro può accadere che la somma dei dati di dettaglio esposti nei singoli prospetti differisca dall'importo esposto nella riga di totale degli stessi.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Preliminarmente si ricorda che:

- in data 28 ottobre 2019 l'Assemblea degli azionisti di AS Roma ha deliberato un aumento di capitale scindibile a pagamento per un ammontare massimo pari a euro 150 milioni da completarsi entro il 31 dicembre 2020 (di seguito, l'“**Aumento di Capitale 28 ottobre**”) rispetto al quale si intende avviare nelle prossime settimane la procedura di istruttoria presso la CONSOB per l'approvazione del relativo prospetto informativo;
- in data 28 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 31 dicembre 2019;
- in data 31 marzo 2020, la Società, facendo riferimento al comunicato diffuso in data 28 febbraio 2020, mediante il quale - ai sensi dell'art. 154ter, comma 2, D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni, ("Testo Unico della Finanza") - si dava atto dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 31 dicembre 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (la "Relazione Semestrale") nonché al comunicato ESMA del 27 marzo 2020, avente ad oggetto misure di coordinamento nel contesto dell'emergenza COVID-19 per la comunicazione al Mercato delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2019, comunicava al mercato che - a fronte delle intervenute misure governative per contrastare l'epidemia infettiva che, inter alia, hanno determinato la sospensione delle competizioni calcistiche nazionali ed europee, nonché dell'incertezza determinata dalla dimensione che stava assumendo l'epidemia COVID-19 a livello nazionale ed internazionale, le assunzioni e le previsioni riportate nella Relazione Semestrale al 31 marzo 2020, avrebbero potuto non riflettere adeguatamente le reali prospettive sull'evoluzione della gestione e continuità aziendale della Società. Per tali motivi, restando invariati i risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi ai primi sei mesi dell'esercizio 2019/2020 già debitamente comunicati al Mercato in data 28 febbraio u.s., la Società riteneva che la pubblicazione della Relazione Semestrale entro il termine previsto dall'art.154ter, comma 2, del Testo Unico della Finanza (i.e. 31 marzo 2020) avrebbe potuto determinare - con particolare riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale - il rischio concreto di fornire al Mercato un'informativa incompleta. In ragione di tutto quanto precede, la Società ha ritenuto doveroso differire di 30 (trenta) giorni rispetto al termine previsto dall'art. 154ter, secondo comma, del Testo Unico della Finanza la pubblicazione della Relazione Semestrale al fine di aggiornare la Relazione Semestrale medesima, sulla base delle ulteriori valutazioni connesse alle sopravvenute circostanze derivanti dalle misure di emergenza sopra richiamate;
- con comunicazione del 26 aprile 2020, la Società ha informato il socio di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A. e il socio di controllo indiretto ASR PSV LLC della situazione finanziaria al 31 marzo 2020 e delle esigenze finanziarie sino al 30 giugno 2020, chiedendo agli stessi, di informare la Società circa le intenzioni del socio di riferimento in merito;
- in risposta alla predetta nota del 26 aprile 2020, con missiva datata 27 aprile 2020 l'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV, LLC ha confermato il proprio impegno a fornire alla Società il supporto finanziario necessario per far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento almeno sino al 31 dicembre 2020. Facendo seguito a tale impegno, in data 27 maggio 2020 è stata perfezionata un'operazione proposta dall'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV, LLC, volta a supportare il fabbisogno finanziario della Società, avente ad oggetto una compravendita di crediti futuri - derivanti dai contratti di biglietteria e attività connesse ceduti “*pro-soluto*” mediante la sottoscrizione di un contratto denominato “*Purchase and Sale Agreement*” tra la Società, in qualità di cedente, e NEEP Roma Holding S.p.A., in qualità di cessionario, per un valore complessivo di crediti ceduti fino ad un massimo di Euro 30 milioni;
- in data 29 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 31 dicembre 2019, nella sua versione aggiornata, restando invariati i risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi ai primi sei mesi dell'esercizio



2019/2020 già debitamente comunicati al Mercato in data 28 febbraio u.s. In tale documento, nella sezione "PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE" si legge "Dalle stime preliminari dei risultati dei primi nove dell'esercizio 2019/20 in corso di elaborazione, è emerso che il Capitale sociale di A.S. Roma S.p.A. potrebbe essere ridotto al disotto dei limiti di legge, con il conseguente manifestarsi dei presupposti di cui all'art. 2447 del Codice Civile. Tuttavia, considerato l'art. 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 23 del 8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità") che ha sospeso l'applicazione, fra gli altri, dell'art. 2447 del Codice Civile fino al 31 dicembre 2020, e l'aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 150 milioni deliberato dall'Assemblea dei Soci nell'ottobre 2019, la Società non ha ritenuto al momento necessari ulteriori provvedimenti";

- in data 14 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la situazione finanziaria al 31 marzo 2020 che ha registrato una perdita da cui emerge un risultato economico civilistico relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2020 che ha determinato una situazione di riduzione del patrimonio netto di A.S. Roma S.p.A. per perdite tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile e convocato l'assemblea della società per il 26 giugno 2020 in prima convocazione e, ove necessario, il 29 giugno 2020 in seconda convocazione ;
- con nota del 19 maggio 2020, con riferimento al "Purchase and Sale Agreement", l'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV, LLC ha confermato l'intenzione di voler supportare la Società al fine di superare la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile entro i termini previsti dalla normativa vigente.

E' altresì opportuno ricordare che, in data 8 aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto Legge n. 23, portante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (il "Decreto Liquidità"), con entrata in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione, volto a contrastare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sul tessuto socio-economico nazionale. Ai sensi dell'art. 6 del Decreto Liquidità ("Articolo 6"), rubricato "disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale", viene disposto che "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 31 dicembre 2020 per le fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile".

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ AL 31 MARZO 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2020

Il prospetto seguente espone lo stato patrimoniale in forma sintetica e riclassificata che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento:

(€/000)	31/03/2020	31/12/2019	30/06/2019	Variazione di 3 mesi	Variazione di 9 mesi
Capitale non corrente netto	382.098	375.019	341.192	7.079	40.906
Capitale corrente netto	(128.433)	(98.489)	(89.754)	(29.944)	(38.679)
Capitale investito netto	253.664	276.530	251.438	(22.865)	2.227
<i>Finanziato da:</i>					
Patrimonio netto	(26.815)	15.182	10.490	(41.997)	(37.305)
Indebitamento finanziario netto adjusted	280.479	261.348	240.948	19.131	39.532
Fonti di finanziamento	253.664	276.530	251.438	(22.865)	2.227

Il **Capitale investito netto** al 31 marzo 2020, pari a 253,7 milioni di euro (276,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 251,4 milioni di euro al 30 giugno 2019), registra un decremento di 22,8 milioni di euro nel trimestre e un incremento di 2,3 milioni di euro nei nove mesi. Si compone del Capitale non corrente netto, pari a 382,1



milioni di euro (375 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 341,2 milioni di euro, al 30 giugno 2019), e del Capitale corrente netto, negativo per 128,4 milioni di euro (98,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 89,6 milioni di euro, al 30 giugno 2019). Il Capitale investito netto è finanziato dal Patrimonio netto, negativo per 26,8 milioni di euro (positivo per 15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e per 10,5 milioni di euro, al 30 giugno 2019), e dall'Indebitamento finanziario netto adjusted¹ pari a 280,5 milioni di euro (261,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 240,9 milioni di euro, al 30 giugno 2019).

Il Capitale non corrente netto, al netto delle componenti finanziarie, si presenta in aumento di 7,1 milioni di euro nel trimestre e 40,9 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2019:

(€/000)	31/03/2020	31/12/2019	30/06/2019	Variazione di 3 mesi	Variazione di 9 mesi
Diritti pluriennali (calciatori)	293.477	289.240	253.825	4.238	39.653
Altre immobilizzazioni immateriali	2.454	2.412	2.660	42	(206)
Immobilizzazioni materiali	8.975	8.227	6.315	748	2.660
Partecipazioni	134.990	134.990	134.990	0	0
Diritti d'uso	18.626	19.578	0	(952)	18.626
Crediti commerciali	20.968	29.143	44.398	(8.175)	(23.430)
Altre attività non correnti	2.958	2.950	2.915	8	43
Tot. Attività non correnti riclassificate	482.448	486.539	445.103	(4.091)	37.346
Debiti Commerciali	91.582	102.079	95.236	(10.498)	(3.655)
Debiti Tributari	708	850	0	(142)	708
Fondo TFR	2.753	2.754	2.775	(1)	(22)
Fondo Imposte correnti e differite	885	885	1.465	0	(580)
Fondo Oneri e Rischi	3.807	3.807	2.671	0	1.136
Altre passività	616	1.145	1.763	(529)	(1.147)
Tot. Passività non correnti riclassificate	100.351	111.520	103.911	(11.169)	(3.560)
Capitale non corrente netto riclassificato	382.098	375.019	341.192	7.079	40.906

Nell'analisi del Capitale non corrente riclassificato si segnala l'andamento dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, pari a 293,5 milioni di euro al 31 marzo 2020, in crescita di circa 39,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2019 e di 4,2 milioni di euro nel terzo trimestre dell'esercizio. In particolare, le operazioni di trasferimento realizzate nell'esercizio 2019/20 hanno finora generato investimenti in diritti per 123,4 milioni di euro, dismissioni e svalutazioni nette per 13,6 milioni di euro, mentre gli ammortamenti dei primi nove mesi sono pari a 70,2 milioni di euro. Spostando invece l'attenzione al solo terzo trimestre dell'esercizio 2019/20, sono stati effettuati investimenti in diritti per 28,3 milioni di euro, dismissioni e svalutazioni nette per 0,8 milioni di euro, mentre gli ammortamenti del trimestre sono pari a 23,3 milioni di euro.

I crediti commerciali, pari a 21 milioni di euro, sono interamente riferiti a crediti verso società di calcio, maturati a fronte di cessioni a titolo definitivo e/o temporaneo dei diritti alle prestazioni dei calciatori, nonché di crediti relativi a contributi di solidarietà FIFA, e risentono degli effetti delle operazioni di mercato realizzate nella prima parte dell'esercizio, nonché della riclassifica della parte non corrente nella parte corrente.

I debiti commerciali, pari a 91,6 milioni di euro (102,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 95,2 milioni di euro al 30 giugno 2019), sono relativi a debiti verso società di calcio per 90 milioni di euro (98,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 89,8 milioni di euro al 30 giugno 2019), e debiti verso agenti e consulenti sportivi, pari a 1,6 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 5,5 milioni di euro al 30 giugno 2019). La flessione registrata è dovuta sostanzialmente alla riclassifica della parte non corrente nella parte corrente.

¹ L'Indebitamento finanziario netto adjusted è un indicatore utilizzato dalla Società per esporre la propria struttura finanziaria ed è determinato come somma delle voci: *Attività finanziarie correnti e non correnti; Disponibilità liquide e mezzi equivalenti; Finanziamenti a breve e medio-lungo termine; Debiti finanziari per diritti d'uso correnti e non correnti*. Si segnala che l'Indebitamento finanziario netto *adjusted* tiene conto anche delle attività finanziarie non correnti, a differenza dell'indebitamento finanziario netto predisposto in conformità alla raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority (ESMA)* del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.



Infine, nell'analisi comparativa del Capitale non corrente netto si evidenzia il valore dei Diritti d'uso, pari a 18,6 milioni di euro al 31 marzo 2020 e 19,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019, determinato dall'applicazione, con decorrenza dal 1° luglio 2019, di un nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 relativo al trattamento dei "Leasing", che ha comportato l'iscrizione delle attività materiali, con contropartita nelle passività finanziarie, in relazione ai contratti di affitto e di leasing operativo detenuti dalle società del Gruppo in qualità di locatario per i quali sussistono i requisiti per la contabilizzazione in applicazione di tale principio. Per maggiori dettagli sugli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 si rimanda alle Note Illustrative della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata chiusa al 31 dicembre 2019.

Il **Capitale corrente netto**, rappresentativo del capitale circolante, al netto delle componenti finanziarie, è negativo per 128,4 milioni di euro, con una variazione negativa di 38,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2019.

(€/000)	31/03/2020	31/12/2019	30/06/2019	Variazione di 3 mesi	Variazione di 9 mesi
Crediti Commerciali	92.001	85.845	70.422	6.156	21.579
Altre attività correnti	29.196	48.237	28.120	(19.041)	1.076
Crediti per Imposte	1.915	56	34	1.858	1.880
Totale attività correnti riclassificate	123.112	134.139	98.577	(11.027)	24.535
Debiti Commerciali	179.414	151.549	131.249	27.865	48.165
Debiti Tributarî	13.263	9.422	11.716	3.841	1.546
Debiti verso istituti previdenziali	1.470	980	1.164	490	306
Altre passività correnti	57.399	70.678	44.202	(13.279)	13.197
Totale passività correnti riclassificate	251.545	232.628	188.331	18.917	63.215
Capitale corrente netto riclassificato	(128.433)	(98.489)	(89.754)	(29.944)	(38.679)

In particolare, l'andamento di crediti e debiti commerciali è influenzato prevalentemente da crediti e debiti verso società di calcio, che risentono degli effetti delle operazioni di mercato realizzate nella prima parte dell'esercizio, nonché della riclassifica nella parte corrente dei valori precedentemente riclassificati nella parte non corrente e dei pagamenti e incassi realizzati nei nove mesi. Nello specifico, i crediti commerciali, pari a 92 milioni di euro, sono riferiti per (i) 34,6 milioni di euro a crediti verso società di calcio, maturati a fronte di cessioni a titolo definitivo e/o temporaneo dei diritti alle prestazioni dei calciatori, nonché di crediti relativi a contributi di solidarietà FIFA; (ii) per 9,9 milioni di euro, a crediti verso clienti, riferiti principalmente ai diritti audiovisivi, ai contratti di commercializzazione di spazi pubblicitari, biglietteria premium e sponsorizzazioni, al netto del fondo svalutazione crediti, e (iii) per 47,5 milioni di euro, a crediti verso parti correlate.

I debiti commerciali, pari a 179,4 milioni di euro (151,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 131,2 milioni di euro al 30 giugno 2019), sono relativi a (i) debiti verso società di calcio per 109,6 milioni di euro; (ii) debiti verso agenti e consulenti sportivi, per 40,5 milioni di euro; (iii) debiti verso altri fornitori, per 14,2 milioni di euro; e (iv) debiti verso parti correlate, per 15,1 milioni di euro.

Infine, l'andamento delle Altre passività correnti è influenzato dai valori di ratei e risconti passivi pari a 17,3 milioni di euro al 31 marzo 2020 (rispetto a 5,6 milioni di euro al 30 giugno 2020), il cui valore include sostanzialmente gli effetti delle fatturazioni anticipate di diritti audiovisivi della Serie A, dei proventi per abbonamenti allo stadio per le gare casalinghe di Campionato di Serie A della stagione sportiva 2019/20, nonché dei proventi da cessioni temporanee di diritti alle prestazioni dei calciatori definite per l'esercizio 2019/20.

Il **Patrimonio netto di A.S. Roma S.p.a.** al 31 marzo 2020 è negativo per 26,8 milioni di euro rispetto a 15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 10,5 milioni di euro al 30 giugno 2019.



(€/000)	31/03/2020	31/12/2019	30/06/2019	Variazione di 3 mesi	Variazione di 9 mesi
Capitale sociale	93.942	93.942	93.942	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0
Riserva Legale	0	0	0	0	0
Riserva Azionisti c/Aumento di capitale	89.080	79.080	0	10.000	89.080
Riserva FTA	(85.933)	(85.933)	(85.933)	0	0
Riserva perdite attuariali	(914)	(914)	(914)	0	0
Riserve copertura perdite infrannuali	3.394	3.394	23.393	0	(19.999)
Perdite portate a nuovo	0	0	0	0	0
Perdita di periodo	(126.385)	(74.388)	(19.999)	(51.997)	(106.386)
Totale Patrimonio Netto	(26.815)	15.182	10.490	(41.997)	(37.305)

In particolare, nei nove mesi dell'esercizio corrente si registrano: (i) la contabilizzazione della perdita civilistica del periodo, pari a 126,4 milioni di euro; (ii) la copertura della perdita d'esercizio di A.S Roma S.p.A. al 30 giugno 2019, pari a 20 milioni di euro, mediante compensazione per un pari importo a valere della Riserva copertura perdite infrannuali; (iii) l'incremento, pari a 89,1 milioni di euro, della Riserva azionisti c/ aumento di capitale, determinato dal versamento per 60 milioni di euro, effettuato nei primi nove mesi dell'esercizio dall'azionista di riferimento AS Roma SPV LLC per il tramite dell'azionista di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A., e dalla conversione in "Riserva Azionisti c/futuro aumento di capitale" dell'intero ammontare, pari a 29,1 milioni di euro, dei finanziamenti soci effettuati da NEEP Roma Holding S.p.A. in esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 2020

La perdita civilistica di A.S. Roma S.p.A. al 31 marzo 2020 è pari a 126,4 milioni di euro, rispetto alla perdita di 29,5 milioni di euro dei primi nove mesi del precedente esercizio. In particolare, l'esercizio 2019/20 è caratterizzato dalla partecipazione alla UEFA Europa League, che ha generato proventi significativamente inferiori rispetto a quelli ricevuti per la partecipazione alla UEFA Champions League del precedente esercizio, da minori proventi per sponsorizzazioni, e minori plusvalenze realizzate nel corso della sessione estiva ed invernale della campagna trasferimenti.

I ricavi complessivi, tenuto conto dei proventi dei Ricavi netti da gestione diritti pluriennali prestazioni calciatori, sono stati pari a 140,8 milioni di euro, rispetto a 257,9 milioni di euro al 31 marzo 2019, mentre i ricavi operativi sono stati pari a 112,9 milioni di euro, rispetto a 173,2 milioni di euro al 31 marzo 2020, e l'EBITDA, calcolato tenendo conto dei Ricavi netti da gestione diritti pluriennali prestazioni calciatori, è negativo per 40,9 milioni di euro, rispetto al risultato positivo di 50,3 milioni di euro al 31 marzo 2019. Il prospetto seguente evidenzia i principali dati economici di AS Roma:

€/000	Primi nove mesi al,		Variazioni
	31/03/2020	31/03/2019	
Totale ricavi	112.882	173.324	(60.442)
Costi*	(171.224)	(194.264)	23.040
EBITDA esclusa gestione operativa calciatori	(58.342)	(20.940)	(37.402)
Ricavi netti da gestione diritti pluriennali prestazioni calciatori	17.484	71.270	(53.786)
EBITDA inclusa gestione operativa calciatori	(40.858)	50.330	(91.188)
Ammortamenti e svalutazioni	(74.063)	(63.163)	(10.899)
Accantonamenti per rischi	(1.000)	(663)	(337)
Oneri finanziari netti	(12.032)	(12.843)	811
Risultato Prima delle Imposte	(127.953)	(26.339)	(101.613)
Imposte del periodo	1.568	(3.208)	4.776
Perdita di A.S. Roma	(126.385)	(29.548)	(96.837)

Il totale ricavi al 31 marzo 2020 è pari a 112,9 milioni di euro, rispetto a 173,3 milioni di euro al 31 marzo 2019. La flessione registrata rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio, pari a 60,4 milioni di euro, è dovuta principalmente alla partecipazione alla UEFA Europa League, in luogo della più redditizia UEFA Champions League. Si compongono di:



€/000	Primi nove mesi al,		Variazioni
	31/03/2020	31/03/2019	
Ricavi da Gare	25.951	59.978	(34.026)
Sponsorizzazioni	10.419	13.526	(3.108)
Diritti televisivi e diritti di immagine	68.134	90.901	(22.767)
Altri	8.378	8.919	(540)
Totale ricavi	112.882	173.324	(60.442)

In particolare, la partecipazione alla competizione europea ha generato ricavi per complessivi 17,6 milioni di euro rispetto ai 70 milioni di euro al 31 marzo 2019. Tra i Ricavi da gare sono contabilizzati 5,6 milioni di euro per *participation e performance bonus relativi* alla partecipazione e ai risultati sportivi conseguiti (32,9 milioni di euro, al 31 marzo 2019) e 2,4 milioni di euro, come ricavi da biglietteria per le gare casalinghe (8,2 milioni di euro, al 31 marzo 2019). Tra i ricavi per diritti televisivi sono contabilizzati 9,6 milioni di euro relativi al *Market pool* e al c.d. *Club Coefficient* riconosciuto dalla UEFA (29 milioni di euro, al 31 marzo 2019).

I ricavi derivanti dai diritti televisivi del campionato di Serie A e Tim Cup (Coppa Italia), stimati tenuto conto dei risultati sportivi conseguiti finora, sono stati pari a 68,1 milioni di euro, rispetto a 90,9 milioni di euro al 31 marzo 2019.

I proventi derivanti da sponsorizzazioni sono relativi ai contratti di partnership con Qatar Airways e Hyundai Motors. La flessione rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio è essenzialmente dovuta al venire meno dei ricavi generati dal contratto precedentemente sottoscritto con Betway, risolto nel luglio 2019 in attuazione della legge n.96/2018 (cosiddetto "Decreto Dignità"), che prevede alcune restrizioni sulla pubblicità delle scommesse e dei giochi d'azzardo.

Infine, si segnala che gli Altri ricavi pari a complessivi 8,4 milioni di euro (8,9 milioni di euro, al 31 marzo 2019) sono in diminuzione di 0,5 milioni di euro e si compongono per 4,2 milioni di euro di costi riaddebitati alle società correlate Soccer s.a.s e MediaCo S.p.A., per 1,8 milioni di euro di proventi riconosciuti dalla Lega di Serie A per diritti non audiovisivi, per 1,2 milioni di euro di indennizzi assicurativi relativi a infortuni occorsi a tesserati delle squadre dell'AS Roma e 1,2 milioni di euro per altri ricavi.

I costi di A.S. Roma ante ammortamenti e svalutazioni al 31 marzo 2020, sono pari a 171,2 milioni di euro (194,3 milioni di euro, al 31 marzo 2019), in diminuzione principalmente per l'andamento del costo del personale tesserato, e delle spese per il godimento beni di terzi. Queste ultime beneficiano, fra l'altro, dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 sui *Leasing*, che, di contro, comporta maggiori ammortamenti e interessi finanziari, non determinando un significativo impatto sul risultato del periodo. Nel dettaglio:

€/000	Primi nove mesi al,		Variazioni
	31/03/2020	31/03/2019	
Acquisti materie di consumo	(3.372)	(3.555)	183
Spese per Servizi	(38.188)	(38.637)	449
Spese per god. beni di terzi	(3.983)	(6.448)	2.465
Spese per il personale	(119.025)	(140.971)	21.946
Altri costi	(6.656)	(4.653)	(2.003)
Totale costi	(171.224)	(194.264)	23.040

I ricavi netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori al 31 marzo 2020 sono pari a 17,5 milioni di euro (71,3 milioni di euro, al 31 marzo 2019). Il saldo si compone di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, espresse al netto delle attualizzazioni, per 20,2 milioni di euro (76,3 milioni di euro, al 31 marzo 2019), conseguite principalmente attraverso le cessioni dei Diritti alle prestazioni sportive dei calciatori El Shaarawy, Gerson e Marcano. Le minusvalenze e svalutazioni da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, pari a 0,2 milioni di euro (1,3 milioni di euro, al 31 marzo 2019), sono dovute principalmente a svalutazioni di Diritti pluriennali effettuate in conformità con i principi contabili internazionali (IFRS). Infine, il saldo si compone di ricavi per cessioni temporanee e altri proventi per 7,7 milioni di euro (8,3 milioni di euro, al 31 marzo 2019), più che compensati da oneri per acquisizioni temporanee di diritti, bonus, premi di valorizzazione, addestramento tecnico e solidarietà FIFA pari a 10,2 milioni di euro (12,1 milioni di euro, al 31 marzo 2019).



Gli **ammortamenti** delle Immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso sono pari a 74,1 milioni di euro (62,9 milioni di euro, al 31 marzo 2019), e sono relativi prevalentemente ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, determinati tenuto conto del costo di acquisto dei singoli diritti, di eventuali bonus corrisposti alle società di calcio, delle capitalizzazioni degli altri oneri di diretta imputazione, e al netto delle relative attualizzazioni. Si evidenzia che l'ammortamento dei Diritti d'uso, pari a 2,8 milioni di euro, è determinato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 e non era presente nei primi nove mesi del precedente esercizio. Al 31 marzo 2020, infine, sono stati effettuati **accantonamenti a fondi rischi** per 1 milione di euro (0,3 milioni di euro, al 31 marzo 2019), e non sono state effettuate **svalutazioni di crediti commerciali** (0,3 milioni di euro, al 31 marzo 2019).

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 12 milioni di euro (12,8 milioni di euro, al 31 marzo 2019), e sono relativi sostanzialmente a commissioni ed interessi passivi derivanti dalle operazioni di finanziamento necessarie per far fronte ai fabbisogni aziendali.

Le **imposte** del periodo rappresentano un ricavo di 1,6 milioni di euro (costo di 3,2 milioni di euro, al 31 marzo 2019). Si compongono di imposte correnti e degli effetti positivi derivanti dall'adesione al consolidato nazionale con il gruppo NEEP Roma Holding S.p.A.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ AL 31 MARZO 2020

L'indebitamento finanziario netto adjusted di A.S. Roma S.p.A. al 31 marzo 2020 è pari a 280,5 milioni di euro, e si confronta con un valore pari a 261,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 240,9 milioni di euro al 30 giugno 2019.

(€/000)	31/03/2020	31/12/2019	30/06/2019	Variazione di 3 mesi	Variazione di 9 mesi
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	(132)	(132)	(132)	0	0
<i>Finanziamenti a medio lungo termine</i>	249.100	245.053	199.806	4.048	49.295
<i>Debiti finanziari per diritti d'uso a lungo termine</i>	15.384	16.375	0	(991)	15.384
Indebitamento finanziario netto adjusted a lungo termine	264.352	261.295	199.674	3.057	64.679
				0	
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	(7.113)	(25.926)	(5.828)	18.813	(1.285)
<i>Finanziamenti a breve termine</i>	19.726	22.521	47.102	(2.795)	(27.376)
<i>Debiti finanziari per diritti d'uso a breve termine</i>	3.514	3.458	0	56	3.514
Indebitamento finanziario netto adjusted a breve termine	16.127	53	41.274	16.074	(25.147)
Indebitamento finanziario netto adjusted	280.479	261.348	240.948	19.131	39.532

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto adjusted di A.S. Roma S.p.A al 31 marzo 2020 si compone di disponibilità liquide, per 7,1 milioni di euro (25,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 5,8 milioni di euro al 30 giugno 2019), crediti finanziari, per 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 0,1 milioni di euro al 30 giugno 2019), e indebitamento, per complessivi 287,7 milioni di euro (287,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 246,9 milioni di euro al 30 giugno 2019).

L'indebitamento finanziario netto a lungo termine è pari a 264,4 milioni di euro, composto da:

- Crediti finanziari pari a 0,1 milioni di euro, rimasti invariati rispetto al 30 giugno 2019;
- Debiti finanziari, con scadenza oltre i 12 mesi, per complessivi 264,5 milioni di euro, di cui (i) 180,9 milioni di euro, relativi al contratto di finanziamento infragruppo sottoscritto nel mese di febbraio 2015 con Soccer Sas di Brand Management Srl, (ii) 67,7 milioni di euro, relativi al contratto di finanziamento infragruppo sottoscritto nel mese di agosto 2019 con ASR Media and Sponsorship S.p.A., (iii) 0,6 milioni di euro, per debiti verso altri Istituti Finanziari, e (iv) 15,4 milioni di euro derivanti dalla applicazione del principio contabile IFRS 16 Leasing.

L'indebitamento finanziario netto adjusted a breve termine è pari a 16,1 milioni di euro, e si compone di:

- Disponibilità liquide, per 7,1 milioni di euro, e



- Debiti finanziari, con scadenza entro 12 mesi, per complessivi 23,2 milioni di euro, di cui (i) 10,6 milioni di euro, a debiti verso banche per finanziamenti bancari di breve periodo, nella forma di affidamenti temporanei di conto corrente, nei limiti accordati alla Società; (ii) 8,3 milioni di euro verso ASR Media and Sponsorship S.p.A., relativi al contratto di finanziamento infragruppo sottoscritto nel mese di giugno 2017; (iii) 0,6 milioni di euro, per debiti verso banche e istituti finanziari relativi all'addebito delle operazioni effettuate a mezzo carte di credito aziendale; (iv) 0,2 milioni di euro, per debiti verso altri Istituti Finanziari, (v) 3,5 milioni di euro per la quota a breve del debito finanziario derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16 Leasing.

Ai fini di una più completa esposizione si riporta anche l'indebitamento finanziario netto calcolato in conformità alla raccomandazione dell'Europa Securities and Market Authority del 20 marzo 2013 che esclude dal calcolo le attività finanziarie non correnti.

(€/000)	31/03/2020	31/12/2019	30/06/2019	Variazione di 3 mesi	Variazione di 9 mesi
A. Depositi bancari	(7.103)	(25.903)	(5.828)	18.800	(1.275)
B. Denaro e valori equivalenti in cassa	(11)	(23)	0	12	(11)
C. LIQUIDITA' (A)+(B)	(7.113)	(25.926)	(5.828)	18.813	(1.285)
D. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	0	0	0	0	0
E. Debiti bancari correnti	10.629	13.385	22.388	(2.756)	(11.759)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.695	11.909	4.787	(8.214)	(1.092)
G. Altri debiti finanziari correnti	8.916	685	19.927	8.231	(11.011)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E)+(F)+(G)	23.240	25.979	47.102	(2.739)	(23.862)
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (C)+(D)+(H)	16.127	53	41.274	16.074	(25.147)
J. Debiti bancari non correnti	0	0	0	0	0
K. Altri debiti non correnti	264.485	261.427	199.806	3.057	64.679
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (J)+(K)	264.485	261.427	199.806	3.057	64.679
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (I)+(L)	280.612	261.480	241.080	19.131	39.532

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto di AS Roma S.p.A. determinato conformemente a quanto disciplinato dall'ESMA e l'indebitamento finanziario netto adjusted utilizzato da AS Roma S.p.A. per monitorare la propria posizione finanziaria:

(€/000)	31/03/2020	31/12/2019	30/06/2019	Variazione di 3 mesi	Variazione di 9 mesi
M. Indebitamento finanziario netto (Racc.ESMA 81/2011)	280.612	261.480	241.080	19.131	39.532
N. Crediti finanziari non correnti	(132)	(132)	(132)	0	0
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED (M)+(N)	280.479	261.348	240.948	19.131	39.532

INIZIATIVE CHE LA SOCIETÀ INTENDE ASSUMERE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

Il risultato economico civilistico relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2019/20, negativo per 126,4 milioni di euro, ha determinato una situazione di riduzione del patrimonio netto di A.S. Roma S.p.A. per perdite tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario). In particolare, il Patrimonio netto separato dell'A.S. Roma S.p.A. al 31 marzo 2020 risulta negativo per 26,8 milioni di euro (positivo per 15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e 10,5 milioni di euro, al 30 giugno 2019), tenuto conto del risultato economico dei primi nove mesi dell'esercizio e degli effetti positivi generati dai Versamenti in conto futuro aumento di capitale, pari a 60 milioni di euro, e della conversione in "Riserva Azionisti c/aumento di capitale" dei finanziamenti soci, pari a 29,1 milioni di euro, effettuati dall'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV LLC per il tramite dall'azionista di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A..

Il deficit economico ed il conseguente deterioramento patrimoniale sono dovuti, in particolare, alla partecipazione nella stagione 2019/20 alla UEFA Europa League, che ha generato proventi



significativamente inferiori rispetto ai proventi della UEFA Champions League conseguiti nel precedente esercizio, nonché alla diffusione del virus COVID 19 nel mondo che ha avuto un impatto negativo sin dal mese di Gennaio 2020, avendo impedito operazioni di trasferimento dei diritti sportivi dei tesserati durante la finestra invernale verso i Paesi già in quel momento colpiti dal virus. Inoltre, l'esercizio 2019/20 è caratterizzato da plusvalenze nette derivanti dalla vendita di Diritti pluriennali alle prestazioni sportive per 19 milioni di euro, conseguiti principalmente attraverso il trasferimento dei Diritti relativi ai giocatori El Shaarawy, Gerson e Marcano, che si confronta con il valore delle plusvalenze pari 76 milioni di euro generate nei primi nove mesi del precedente esercizio. L'andamento dei proventi è solo parzialmente compensato da minori costi, la cui riduzione è principalmente legata al personale tesserato, per il minor impatto degli incentivi all'esodo riconosciuti a calciatori al fine di favorirne il trasferimento ad altro club o la risoluzione del contratto, interamente contabilizzati al momento della loro definizione, e dei bonus individuali riconosciuti ai tesserati.

Si segnala altresì che il Patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2020 è negativo per 178,3 milioni di euro, in flessione di 50,9 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2019. In particolare, il risultato economico consolidato dei primi nove mesi dell'esercizio, negativo per 139,6 milioni di euro, è parzialmente compensato dalle iniziative di rafforzamento patrimoniale poste in essere con riferimento ai Versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dall'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV LLC per il tramite dell'azionista di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A., oltre che dalla conversione in "*Riserva Azionisti c/aumento di capitale*" dell'intero ammontare dei finanziamenti soci da questa effettuati in esercizi precedenti, come sopra descritto.

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo AS Roma presenta al 31 marzo 2020 un indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* pari a 278,5 milioni di euro (220,6 milioni di euro al 30 giugno 2019). In tale contesto e nell'ambito delle iniziative tese al rafforzamento finanziario, si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018/19, in data 8 agosto 2019, tramite la propria controllata ASR Media and Sponsorship S.p.A., è stata finalizzata l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale complessivo di Euro 275 milioni, con scadenza 1° agosto 2024, che ha consentito di rifinanziare il debito preesistente e ottimizzarne la struttura e la scadenza, ridurre il tasso di interesse, oltre a dotare il Gruppo di risorse finanziarie per la propria attività.

In data 4 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento dei dati previsionali consolidati aggiornati per l'esercizio 2019/2020, nonché un budget preliminare per l'esercizio 2020/21 ("Dati Previsionali") per tenere conto dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale degli eventi e delle incertezze conseguenti alla diffusione del virus COVID-19 e delle misure di contenimento adottate dalle autorità nazionali ed internazionali, che stanno caratterizzando lo scenario nazionale ed internazionale. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo rilevanti ripercussioni sulle attività economiche del Gruppo e hanno creato un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e i relativi effetti risultano al momento difficilmente prevedibili. In particolare, tra le misure restrittive adottate nel settore in cui opera la Società si evidenzia la sospensione delle competizioni sportive calcistiche organizzate dalla F.I.G.C. e delle competizioni calcistiche internazionali. A tale proposito, le Istituzioni calcistiche ed i rappresentanti del Governo hanno definito le modalità per completare entro il mese di agosto 2020 la stagione sportiva 2019-2020, andando quindi oltre il 30 giugno 2020, e disputando le rimanenti gara a porte chiuse, con un rilevante effetto negativo sui proventi da biglietteria. Inoltre, pur essendo prevista la ripartenza del campionato di serie A a far data dal 20 giugno 2020, non vi è comunque certezza circa la possibilità di concludere regolarmente la stagione sportiva in corso considerando il rischio di eventuali nuovi contagi che potrebbero determinare un nuovo stop alle competizioni sportive. Nell'ipotetica circostanza in cui la Federcalcio fosse costretta ad annullare la stagione sportiva, un riflesso negativo potrebbe emergere principalmente (a) sui proventi residui di AS Roma rivenienti dai Diritti televisivi, dalle Sponsorizzazioni e dall'attuale posizionamento nella classifica di serie A, che comporterebbe la mancata qualificazione alla UEFA Champions League per la stagione 2020/21 e (b) in generale sulle attività dei *clubs* di Serie A e sulle loro prospettive di continuità aziendale. Con particolare riferimento ai diritti televisivi, si segnala che la Società, attraverso la Lega e unitamente agli altri Clubs, ha dato mandato per agire nei confronti dei broadcasters per il mancato pagamento delle rate scadute al 1° maggio 2020 relative ai Diritti televisivi e rimaste ad oggi insolute.

In tale contesto, la Società ha intrapreso già le prime misure per far fronte al mutato scenario e mitigare l'impatto economico e finanziario causato dal rinvio mondiale di tutte le attività sportive a causa della



diffusione del virus COVID-19. In particolare, la Società ha raggiunto un accordo finanziario con i calciatori della prima squadra, l'allenatore e il suo staff, relativo al resto della stagione 2019-20, volto alla rinuncia a percepire gli stipendi relativi ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, per un importo complessivo lordo pari a circa 30 milioni di euro. La Società e i suoi calciatori, l'allenatore e il suo staff, hanno inoltre definito un piano di incentivi individuali per le successive stagioni sportive, nonché sulla stagione in corso qualora le competizioni sportive riprendessero e la stagione venisse regolarmente conclusa. I relativi accordi individuali, come richiesto dalle normative vigenti, sono in corso di perfezionamento.

La Società ha inoltre attivato gli ammortizzatori sociali previsti dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di marzo 2020 per alcuni dipendenti, e i calciatori della prima squadra, l'allenatore e il suo staff si sono impegnati a compensare la differenza della retribuzione netta che sarà percepita da tali dipendenti. Infine, è stato raggiunto un accordo anche con il management della Società, che rinuncerà a percepire una parte del proprio salario in questo periodo. Anche in questo caso, nelle prossime settimane saranno perfezionati gli accordi individuali, come richiesto dalle normative vigenti.

Fermo quanto sopra descritto, i Dati Previsionali aggiornati prevedono anche per il quarto trimestre dell'esercizio 2019/20, un significativo deterioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo A.S. Roma, caratterizzata, tra l'altro, da un *trend* reddituale ancora negativo, da un *deficit* patrimoniale e da un rilevante fabbisogno finanziario. Pertanto, estendendo l'orizzonte temporale oltre il 30 giugno 2020, i Dati previsionali richiedono una serie di azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione patrimoniale, finanziaria e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi. In particolare, la Società prevede di coprire il proprio fabbisogno finanziario e di poter disporre di sufficienti risorse patrimoniali attraverso una o più delle seguenti azioni:

- i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria compresi, tra l'altro, gli eventuali ulteriori flussi di cassa operativi netti che potrebbero essere conseguiti nel corso della partecipazione alla competizione UEFA Europa League della corrente stagione, nonché dell'eventuale partecipazione alle competizioni europee nella prossima stagione sportiva;
- l'eventuale cessione di asset aziendali disponibili, ed in particolare dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, che farebbe emergere valori al momento inespressi, in continuità con quanto avvenuto negli ultimi esercizi, anche tenuto conto che il valore di mercato complessivo dei DPS è ragionevolmente superiore al valore contabile e rappresenta, pertanto, una solida base di sicurezza finanziaria ed economica per il futuro. Ad ogni modo, si segnala che la cessione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive è in ogni caso condizionata, oltre che all'accordo tra le due società sportive, all'accettazione del trasferimento da parte del calciatore stesso, la cui decisione è al di fuori del controllo aziendale;
- i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale 28 ottobre, assumendo che tale aumento di capitale sia ampiamente sottoscritto anche dai soci di minoranza. Al riguardo, si evidenzia che nei precedenti aumenti di capitale conclusi nel 2014 e 2018, gli azionisti di minoranza hanno sottoscritto una percentuale significativa dei diritti di opzione spettanti alle loro partecipazioni;
- l'apporto di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali da parte dell'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV LLC. A tale proposito, si evidenzia che l'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV LLC, per il tramite dell'azionista di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A., ha sistematicamente fornito supporto alla Società e al Gruppo quando si è reso necessario. A tal proposito, si segnala che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019/20 sono stati convertiti 29 milioni di euro da Finanziamenti Soci a "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale" e, apportati ulteriori 50 milioni di euro di liquidità addizionale alla Società dall'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV, LLC, per il tramite dell'azionista di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A., iscritti nella stessa riserva di Patrimonio Netto. Successivamente alla chiusura del primo semestre, l'azionista di controllo indiretto AS Roma SPV LLC, per il tramite dell'azionista di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A., ha versato ulteriori 10 milioni di euro, anch'essi iscritti dalla Società nella "Riserva Azionisti c/Aumento di capitale", portando i versamenti complessivi dell'esercizio 2019/20 a 60 milioni di euro. In data 30 aprile 2020, l'azionista di controllo



indiretto AS Roma SPV LLC, per il tramite dell'azionista di controllo diretto NEEP Roma Holding S.p.A., ha versato ulteriori 3 milioni di euro a titolo di finanziamento soci ex art. 8 Decreto Liquidità;

- l'apporto di risorse da nuovi investitori.

Tuttavia, non è possibile assicurare che le azioni sopra menzionate possano essere attuate con successo, in tutto o in parte, anche a causa del persistente effetto negativo della pandemia in corso COVID-19, e di eventuali possibili epidemie future, sulle attività della Società e degli altri club di Serie A, nonché sul regolare svolgimento della Serie A e delle altre competizioni europee nella stagione in corso o nelle prossime stagioni. Nel caso di tali ipotetiche circostanze, non è possibile assicurare che entro il 31 dicembre 2020 la Società avrà risanato il deficit patrimoniale registrato al 31 marzo 2020 né escludere che sarà necessario convocare un'assemblea degli azionisti per adottare i provvedimenti previsti dall'art. 2447 del codice civile, in caso di cessazione del regime di sospensione previsto dal Decreto Liquidità.

Si evidenzia altresì che la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee richiede il rispetto di determinati requisiti economico-finanziario, fissati dal Consiglio Federale della F.I.G.C., nonché il rispetto dell'insieme di regole e criteri di monitoraggio previsti dai regolamenti UEFA, basati in particolare su tre pilastri: la continuità aziendale, il c.d. pareggio di bilancio o Break-even rule, e l'assenza di debiti scaduti verso altri club, giocatori o autorità sociali e fiscali. A tale proposito si segnala che, i Dati Previsionali richiedono una serie di azioni che consentiranno la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee, e che, alla data di pubblicazione della presente Relazione, è stata corrisposta ai tesserati la retribuzione relativa alla mensilità di febbraio 2020, sono state regolarmente pagate le imposte e ritenute correnti e rateizzate e non risultano pertanto debiti tributari scaduti, e sono stati altresì pagati tutti i debiti scaduti verso altri club al 31 marzo 2020.

Infine, si evidenzia che i Dati Previsionali sono basati sulla valutazione, da parte della Società, di eventi e situazioni che attualmente si prevede possano verificarsi e delle relative azioni che la Società ritiene di intraprendere. Pertanto, questi stessi dati riflettono le ipotesi e gli elementi assunti dalla Società alla base della loro formulazione, e rappresentano la migliore stima della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo che la Società prevede si realizzerà. A tale proposito, si ritiene opportuno evidenziare che la predisposizione dei Dati Previsionali si basa per sua natura sull'assunzione di ipotesi articolate e complesse circa eventi futuri, in molti casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e da incertezze significative, e che nella stima dei Dati Previsionali permangono le incertezze tipiche di una società di calcio, derivanti in particolare dalle *performance* sportive della Prima Squadra nelle competizioni cui risulta impegnata, dalle ulteriori operazioni di trasferimento delle prestazioni sportive dei calciatori che potranno essere realizzate nell'esercizio, dall'evoluzione dei ricavi derivanti dalle attività commerciali, da sponsorizzazioni e dalla biglietteria, e dall'andamento del costo del personale tesserato, quest'ultimo in relazione soprattutto alla parte variabile dei contratti sottoscritti.

Conseguentemente, anche se predisposti dalla Società con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili, alcuni degli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, considerando tra l'altro l'attuale contesto conseguente alla diffusione del virus COVID-19, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati. Pertanto, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive, se necessarie.

PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE E ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

Gli Amministratori hanno valutato che gli eventi e le circostanze descritte nel precedente capitolo di questa Relazione, possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e ritengono, in considerazione dell'attuale contesto precedentemente delineato, che relativamente agli stessi sussistano incertezze significative. In particolare, a seguito della sospensione del campionato, sono venuti meno gli introiti attesi dalla vendita di biglietti per gli incontri che non sono stati



disputati, e che – anche con la ripresa del campionato – verranno comunque disputati senza possibilità di accesso agli stadi da parte degli spettatori. Inoltre, ulteriori significative incertezze emergono in relazione alle operazioni di trasferimento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori che potrebbero, in tale contesto economico, essere parzialmente inficiate da una potenziale riduzione degli investimenti nel settore, oltre che in relazione al momento in cui sarà nuovamente possibile porre in essere tali operazioni di trasferimento. Un'eventuale evoluzione negativa delle incertezze precedentemente delineate potrebbe determinare l'insorgere di ulteriori perdite e, conseguentemente, di ulteriori fabbisogni finanziari, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nei Dati previsionali, ancorché il loro ammontare sia al momento di difficile previsione.

Tuttavia, dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze significative sopra descritte, sulla base delle considerazioni precedentemente illustrate, ed in particolare della valutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, disponibili per il trasferimento a terzi, dell'entità delle plusvalenze sistematicamente realizzate negli ultimi esercizi, degli impatti positivi attesi dalla citata rinegoziazione degli stipendi, oltre che dell'apporto di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali atteso dall'Aumento di Capitale 28 ottobre nonché da parte dell'azionista di controllo o dai nuovi investitori, e dalla valutazione circa il potenziale esito positivo delle interlocuzioni avviate per la ripresa del campionato, la Società ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le citate azioni nella misura necessaria a garantire un riequilibrio della situazione patrimoniale ed un'adeguata gestione delle risorse finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa, e pertanto il proseguo dell'attività operativa in un prevedibile futuro. Pertanto, considerato l'art. 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 23 del 8 aprile 2020 che ha sospeso l'applicazione, fra gli altri, dell'art. 2447 del Codice Civile fino al 31 dicembre 2020, la Società non ritiene al momento necessario adottare alcun provvedimento volto a curare la situazione di deficit patrimoniale registrata alla data del 31 marzo 2020. Tuttavia, la Società potrebbe dover ricorrere all'adozione di tali provvedimenti nel caso in cui entro il 31 dicembre 2020 il deficit patrimoniale della Società non fosse risanato a causa della mancata attuazione delle predette azioni nella misura necessaria e non siano estese (temporalmente) le misure di supporto previste dal Decreto Liquidità.

La Società continuerà comunque a monitorare costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri tesserati, dipendenti e collaboratori, ed a tutela delle proprie fonti di ricavo e dei propri asset.

La presente Relazione è stata redatta ai sensi degli art. 2446 e 2447 del Codice Civile, dell'art. 6 Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, dell'art. 58 della Direttiva (UE) 2017/1132 e dell'art. 74 del regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche ed integrazioni.

Roma, 4 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione:

L'Amministratore Delegato

Guido Fienga